

SEMESTRALE DI STUDI E RICERCHE
DI **GEOGRAFIA**

Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia

- *Roma, XXV, Fascicolo 2, luglio – dicembre 2013*

- Gino De Vecchis.....7

- The joint IGU/ICA Commission/Working Group on
Toponymy. A short introduction
Peter Jordan.....11

- Features of toponyms forming of Alakol basin of Kazakhstan
*Particolarità della formazione dei toponimi del bacino del
lago Alakol del Kazakistan*
*Caractéristiques de la formation des toponymes de la piscine
du lac Alakol qui se trouve dans le sud-est du Kazakhstan*
Stanislav Yerdavletov, Abdreeva Sholpan, Aizholova Gulzhan17

- Naming methods of folk agricultural plot names in
Japanese villages: a connection between geography and
cognitive linguistics
*I metodi di denominazione di piccoli appezzamenti nei
villaggi rurali giapponesi: un collegamento tra la geografia e
la linguistica cognitiva*
*Méthode de nommage des noms folkloriques des parcelles
agricoles dans des villages japonais – connexion entre la
géographie et la linguistique cognitive*
Satoshi Imazato27

- Is *exonym* an appropriate term for names of features
beyond any sovereignty?
*Esonimo è un termine appropriato per i toponimi utilizza-
ti in contesti extraterritoriali?*
*Exonyme est-il un terme approprié pour les noms des car-
actéristiques au-delà de toute souveraineté?*
Peter Jordan.....41

- The Changing Toponymy: The Place Names and their Vitality
*I cambiamenti della toponimia. I nomi di luogo e la loro
vitalità*
*Les changements de noms de lieux: les noms des lieux et
leur vitalité*
Cosimo Palagiano 55

- Degrees of precision in toponyms containing compass points
Livelli di precisione in toponimi contenenti i punti cardinali
Degrés de précision en toponymes qui contiennent des points cardinaux et intercardinaux
Riemer Reinsma73

- Travelling through place-names. A Methodological approach for the development of a geo-atlas of toponyms
Viaggio attraverso toponimi. Un approccio metodologico per lo sviluppo di un geo-atlante dei toponimi
Voyage à travers les toponymes. Une approche méthodologique pour le développement d'un geo-atlas des toponymes
Silvia Siniscalchi91

- Standardisation of Place Names in Countries Influenced by the Chinese Writing System
Standardizzazione dei nomi delle località nei Paesi influenzati dal sistema di scrittura cinese
Standardisation des Noms de Lieux dans les Pays influencés par le Système à écrire Caractère chinois
Hiroshi Tanabe, Kohei Watanabe115

- A study of the toponyms of places and areas in relation to the physical characteristics of the terrain of the province of Cuenca, Spain
I toponimi di luoghi e di aree in relazione alle caratteristiche fisiche del terreno della provincia di Cuenca, in Spagna.
Étude des toponymes en rapport à la nature du sol. Le cas de l'expression de "bourbier", "marais" dans la province de Cuenca (Espagne)
Emilio Nieto Ballester, José A. Rodríguez Esteban, Pilar Lacasta Reoyo123

GEOFRAME

a cura di Marco Maggioli

- Roma: visione o pre-visione sinottica?
Sandra Leonardi141

DIARIO

a cura di Riccardo Morri

- **I Bisogni Educativi Speciali. Verso una Geografia inclusiva**
Angela Caruso147
- **La Sicilia nell'assetto dello spazio euromediterraneo**
Liberata Nicoletti151
- **La Dichiarazione di Roma sull'educazione geografica in Europa. Una road map per la geografia**
Cristiano Giorda155
- **Rome Declaration on Geographical Education in Europe. IV EUGEO Congress 2013**157

LO SCAFFALE

a cura di Riccardo Morri

- C. LOMBARDI-DIOP AND C. ROMEO (a cura di), *Postcolonial Italy. Challenging National Homogeneity* (R. Noel Welch)161
- P. BONORA (a cura di), *Atlante del consumo di suolo, per un progetto di città metropolitana* (A. Mengozzi).....163
- **The Authors**
Gli autori
Les auteurs165

DIARIO

a cura di Riccardo Morri

La Sicilia nell'assetto dello spazio euromediterraneo

*Liberata Nicoletti**

Il 56° Convegno Nazionale AIIG (Siracusa - Noto 24-30 ottobre 2013), sapientemente organizzato da Maria Teresa Taviano (Presidente del Comitato Ordinatore), Caterina Barilaro (Vicepresidente), Josè Gambino, Corradina Polto, Leonardo Mercatanti, Nunziata Messina, Claudio Gambino, Roberto Guarneri e Raffaele Malfa e realizzato con il patrocinio dei quattro atenei siciliani, della Regione Sicilia e di numerosi altri enti, ha riunito nell'incantevole cornice del mare della Sicilia orientale oltre 250 congressisti provenienti da tutta Italia.

All'escursione pregressuale al Parco Archeologico e al Teatro greco di Siracusa è seguita nel pomeriggio del 24 ottobre presso il Centro Congressi del Grande Hotel Villa Politi sulla Latomia dei Cappuccini, la cerimonia di apertura di questo annuale incontro scientifico e didattico.

Il tema del Convegno, introdotto dal Presidente Gino De Vecchis, è stato sviluppato dalle relazioni di Franco Farinelli (Università di Bologna), Giuseppe Barone (Università di Catania), Giuseppe Campione (Università di Messina) e Josè Gambino (Università di Messina) che, pur nella diversità degli approcci e dei contenuti, hanno tracciato un'aggiornata panoramica dei vari aspetti, spesso contraddittori, che caratterizzano l'isola offrendo originali punti di vista e contribuendo efficacemente ad approfondire la complessa realtà e il ruolo della Sicilia nello spazio euromediterraneo.

Una preziosa raccolta di carte antiche della Mostra cartografica curata da Corradina Polto e gli scatti particolarmente evocativi della Mostra fotografica a cura di Caterina Barilaro hanno offerto una interessante lezione di interpretazione del processo di trasformazione del territorio e di conoscenza dell'*anima* dei luoghi siciliani.

Giovedì 25 ottobre i lavori congressuali si sono svolti a Noto, dove, dopo la visita nella Villa romana del Tellaro con la raffinata pavimentazione musiva recentemente riscoperta, i congressisti sono stati guidati nel centro storico di questa importante capitale del Barocco siciliano e patrimonio UNESCO.

Alla visita è seguita la degustazione di prodotti tipici siciliani e la ripresa dei lavori nel palazzo Giavanti (sede staccata del Dipartimento di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali dell'Università di Messina). Due sono state le tavole rotonde. La prima, intitolata "Crisi economica e prospettive di lavoro. Il ruolo della geografia" è stata coordinata da Car-

* Università del Salento, Italy.

lo Brusa (Università del Piemonteorientale) con il contributo di Caterina Cirelli (Università di Catania), Maria Prezioso (Università di Roma), Lidia Scarpelli (Università di Roma) e Gaetano Sciuto (Università di Catania), le cui puntuali riflessioni hanno messo in luce il fondamentale ruolo della geografia nello sviluppo economico, con particolare attenzione ai comparti del turismo e del commercio. La seconda tavola rotonda “La valorizzazione dei beni culturali, un’opportunità di sviluppo per la Sicilia”, coordinata e introdotta dalle attente sollecitazioni di Peris Persi (Università di Urbino), ha visto la partecipazione di Girolamo Cusimano (Università di Palermo) e Alessandro Di Blasi (Università di Catania), che hanno messo in risalto come la salvaguardia e la fruizione dell’immenso patrimonio culturale siciliano siano operazioni doverose dal punto di vista sociale e culturale, ma anche economicamente convenienti e fondamentali per il perseguimento di innovative politiche di sviluppo territoriale.

Tre interessanti lezioni itineranti hanno impegnato, poi, l’intera giornata di sabato 26 ottobre:

- ✓ “Etna e la Valle dell’Alcantara”, divisa in due gruppi, uno guidato da Caterina Barilaro e Josè Gambino (Università di Messina) e l’altro da Sandro Privitera e Giovanni Sturniolo (Università di Catania) con la spettacolare eruzione dell’Etna e il fascino delle goledell’Alcantara;
- ✓ “Dal polo urbano di Catania alla Riviera dei Ciclopi” guidata da Leonardo Mercatanti (Università di Palermo), Sonia Gambino (Università di Messina) e da Nunziata Messina (Segretaria AIIG Sicilia) con visita del centro storico di Catania, del Centro Fieristico Culturale “Le Ciminiere” fino ai luoghi verghiani della Riviera dei Ciclopi;
- ✓ “I siti degli Alti Iblei Patrimonio Mondiale dell’Umanità” guidata da Corradina Polto (Università di Messina) che attraverso la valle dell’Anapo incisa dalle strette fratture delle cave ha condotto i congressisti all’insediamento siculo di Ibla, risalente al XII sec. a.C., alla necropoli di Pantalica, con le numerose tombe rupestri, fino a Palazzolo Acreide, antica sub-colonia di Siracusa, interamente ricostruita in stile barocco dopo il disastroso terremoto del 1693.

La giornata di domenica 27 ottobre, dedicata alle sessioni didattiche, si è aperta con la tavola rotonda “La geografia nella Scuola e nell’Università” coordinata da Daniela Pasquinelli (Università di Roma), che ha accolto quattro relazioni ma soprattutto esperienze e proposte da parte di docenti di ogni ordine e grado sul ruolo della geografia nella formazione. È seguito il Seminario aperto, “Dibattito sulla classe A039”, a cura di Antonio Danese e Paola Pepe, responsabili del Gruppo di lavoro AIIG sulla Classe A039, in cui si è ribadita la necessità di valorizzare la presenza della geografia nelle scuole.

A metà mattinata una piacevole interruzione per la visita guidata nell’isola di Ortigia, la parte più antica della città di Siracusa e nel pomeriggio tre sezioni didattiche nelle quali, come ha sottolineato Laura Cassi (Università

di Firenze), i relatori hanno offerto preziose riflessioni per la ricerca e innovative proposte operative in linea con i più attuali sviluppi della disciplina.

I lavori si sono conclusi con una vivace Assemblea dei soci AIIG.

Ad integrazione dell'attività scientifica due interessanti escursioni post-congressuali hanno offerto ai partecipanti l'occasione di conoscere alcuni aspetti significativi della realtà siciliana: la prima della durata di due giorni, guidata da Corradina Polto con l'ausilio di Roberto Guarneri (Università di Messina) "Dagli Iblei agli Erei. I siti patrimonio dell'Umanità", si è sviluppata tra Modica, Ragusa, Ibla, Caltagirone e Piazza Armerina.

Con la seconda escursione di tre giorni "Un incontro di culture. Dal paesaggio archeologico, attraverso la strada del vino e la via del sale, verso Palermo, capitale normanna" guidata da Caterina Barilaro e Josè Gambino (Università di Messina), Leonardo Mercatanti (Università di Palermo), Nunziata Messina (Segretaria AIIG Sicilia) e Angela Inferrera (Associazione Guide Turistiche Siciliane), il percorso si è snodato dalla Valle dei Templi di Agrigento a Mazara del Vallo, alle Cantine Florio di Marsala, all'Isola di Mozia e al centro storico di Erice per concludersi con la visita di alcuni importanti monumenti di Palermo e Monreale.